

Paola Pitagora porta a teatro gli artisti anni '60

Erano un gruppo di artisti ventenni e si chiamavano Claudio Cintoli, Franco Angeli, Alighiero Boetti, Tano Festa, Giosetta Fioroni, Janis Kounellis, Pino Pascali, Nimmo Rotella, Mario Schifano, Cesare Tacchi e Renato Mambor. Quest'ultimo era finanziato con una ragazza molto bella che voleva fare l'attrice e sarebbe diventata nota come Paola Pitagora (nella foto), che un giorno avrebbe raccontato in un romanzo-memoire quegli anni Sessanta del Novecento.

Oggi quel libro, *Fiato d'artista* (Sellerio editore) è diventato uno spettacolo che si replica sino a domenica 9 e una manifestazione negli spazi del Vascello diretto

con vivacità e ostinazione da Manuela Kustermann.

Seminari, incontri, proiezione di documentari, per rievocare quegli anni. Filo conduttore l'amore di Paola e Renato, lo portano in scena Giulia Vecchio e Francesco Villano, nella versione di Nicola Campiotti e Evita Ciri (che firma anche la regia). Tante le fotografie e i filmati (a cura di Paride Donatelli).

Domani la mise en espace di *Addio Roma*, il libro di Sandra Petri, con la Pitagora e la Kustermann, protagoniste anche di quella di domenica 9 del libro della figlia di Boetti *Il gioco dell'arte con mio padre Alighiero*. Ogni giorno poi, nel pomeriggio, proiezione di

un documentario. Di giorno in giorno un seminario di scrittura (con altri incontri sino a gennaio) con la partecipazione, tra gli altri, di Fabrizio Gifuni e di Reza e Mastrella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%